

Uno strumento
pericoloso

Che cos'è il marketing? A questa domanda e ad altre affini tenterà di rispondere un nuovo ciclo della rubrica radiofonica «Classe Unica» attualmente in corso di registrazione a Torino con la regia di Gianni Casalino: il titolo della serie di trasmissioni è, infatti, «Il marketing verso il 2000».

Diabolica invenzione dell'era tecnologica, il marketing ha rivoluzionato i tradizionali principi economici e commerciali poiché propone di considerare al centro dell'attenzione il consumatore anziché la produzione secondo un'ottica nuova (vedi consumismo) che lo pone come una «leva di comando intergente» capace di inquadrare alla perfezione i bisogni dell'individuo in relazione con determinati ambienti, costumi, bagagli culturali. Come uno tra i fondamentali strumenti del cosiddetto «condizionamento occulto», il marketing agisce in concomitanza con altri centri di potere e rappresenta a tutt'oggi l'uso più sinistro dei più avanzati studi di psicologia, sociologia e antropologia. Gianni Casalino non lo nega, e tiene a precisare che questa inchiesta sul marketing intende tuttavia dimostrare che si può «utilizzarlo correttamente e coscientemente affinché possa lavorare a beneficio dell'umanità». Staremo a vedere.

Questi, comunque, i titoli delle cinque puntate del nuovo ciclo di «Classe Unica»: «Dalla prima rivoluzione industriale all'Italia degli anni sessanta», «L'impresa di fronte al mercato», «La ricerca commerciale e le sue metodologie», «La pubblicità, la promozione, le pubbliche relazioni e i mass media», «Massificazione e consumismo».

Dall'Italia

SI CAMBIA — Da lunedì 2 giugno, Ernesto Calindri sarà, per un mese intero, il conduttore della popolare rubrica radiofonica del mattino «Vol ed io»: sostituirà ai microfoni l'attuale presentatore Carlo Romano.

SENZA RETE — Protagonista di «Senza rete», il varietà musicale che a partire dal 5 luglio sostituirà sui teleschermi, il sabato sera, «Punto e basta», sarà il pubblico. Così almeno sentenzia il regista Giancarlo Nicotra, rilevando che «la scenografia di Gianfranco Ramacci, assolutamente inedita, si propone di mettere in evidenza la funzione che saranno chiamati ad assolvere i telespettatori i quali — sempre secondo il regista — verranno coinvolti, o addirittura travolti dallo spettacolo». A parte che non si capisce come potrà «travolgere» qualcuno una varietà televisiva, va detto che l'impianto scenografico «inedito» altri non è che una pista da circo.

MEGAGIALLO — Negli studi televisivi napoletani si gira attualmente «La traccia verde», un giallo a carattere scientifico di cui è protagonista Sergio Fantoni, nelle vesti di uno scienziato che gioca con la «macchina della verità». Dell'originale televisivo, scritto e diretto da Flavio Nicolini, saranno interpreti anche Paola Pitagora e Sergio Rossi.

Dall'estero

RAGAZZA ALL'ESTERO — «La ragazza di Tarquinia», il radiodramma di Marcello Sartarelli che ha vinto di recente il «Premio UER» è stato acquistato in Germania, Inghilterra e Finlandia, ove verrà trasmesso quanto prima.



Sergio Fantoni

Folk melodioso in TV

La brava folksinger campana Concetta Barra — madre di Giuseppe Barra, elemento di punta della Nuova Compagnia del Canto Popolare — ce l'ha fatta conoscere il musicologo Renato De Simone che già per mezzo della NCCP aveva riproposto all'attenzione del mondo contemporaneo schemi, canoni musicali, simboli e rituali della Campania, dimenticati, in via d'estinzione oppure manipolati, sia da parte della «cultura ufficiale» sia dal mondo della canzonetta. Ma se, con la Compagnia, De Simone ha voluto esplorare tammurriate e villanelle del Cinquecento, stavolta egli ha voluto affidare ad una genuina cantante popolare (nata a

Procida e in quell'isola vissuta per molti anni assimilandone tradizioni e costumi, partecipando sin dall'infanzia a feste rituali, balli mascherati) il frutto delle sue ricerche di canti isolani, meno violenti, più melodiosi e certo non meno efficaci in quanto a portata sociale. Concetta Barra canta infatti le canzoni che ha imparato da bambina e, guidata dal musicologo napoletano, si sta in breve tempo imponendo in una ristretta rosa di interpreti della canzone popolare. Lo dimostra l'attenzione che ora le viene rivolta sia alla radio che sul video: in questo periodo, Concetta Barra alterna infatti l'attività concertistica con vari impegni per la RAI-TV.

Per la radio, ha inciso il brano *Canzone 'e carcere* che sarà la sigla del romanzo sceneggiato *I misteri di Napoli*, articolato in quindici puntate e previsto in onda a partire dal 15 giugno. Per la TV sta registrando uno *special* di cui sarà protagonista assoluta: nel corso della trasmissione, ambientata a Procida, presenterà alcuni brani tratti dal suo ultimo LP, *Nascette mmie'zo mare*. Infine, Concetta sarà presto sui teleschermi tra gli interpreti principali della *Quinta stagione*, uno sceneggiato televisivo in quattro puntate realizzato dal regista Gianni Amico.

NELLA FOTO: Concetta Barra a Procida.



filatelia

REPERTI ARCHEOLOGICI SVIZZERI — Le Poste svizzere hanno emesso il 30 maggio l'annuale serie «Pro Patria». Quest'anno i quattro francobolli della serie raffigurano reperti archeologici di epoche diverse, dall'età del bronzo all'alto medioevo. Nell'ordine, gli oggetti raffigurati sono i seguenti: 15 + 10 centesimi, fibula d'oro dell'alto medioevo (VI sec. d.C.), conservata nel museo nazionale di Zurigo; 30 + 20 centesimi, testa di una statuetta bronzea di Bacco dell'epoca romana (II sec. d.C.) trovata ad Avenches (Aventicum) e conservata nel locale museo romano; 50 + 20 centesimi, tre pugnali di bronzo risalenti alla più antica civiltà del bronzo nell'Europa occidentale (1800-1600 a.C.); 60 + 25 centesimi, caraffa di vetro colorato proveniente da una tomba romana (I sec. d.C.) del cantone Ticino, conservata nel Museo civico di Locarno.

I francobolli sono stampati in rotocalco policromo, su carta patinata, dalla stamperia Courvoisier di La Chaux-de-Fonds.

MOGLIA A RICORDO DELLA RESISTENZA — In occasione della Mostra filatelica e numismatica organizzata a Imola per il XXX anniversario della Liberazione e svoltasi dal 24 al 27 aprile scorso, è stata emessa una cartolina ricordo molto originale e di grande interesse storico. La cartolina è doppia e reca la copia del verbale dell'incontro avvenuto il 16 aprile 1945 tra il Governatore militare alleato della città e i membri del Comitato di Liberazione Nazionale di Imola (nota sobriamente il verbale: «... escluso Miceli in carcere a Bologna»).

La lettura del verbale dovrebbe es-

sere consigliata a coloro che della lotta di Liberazione hanno un'immagine idillica e si divertono a ciarlare d'occasioni perdute». Dal documento risulta quale fosse l'atteggiamento degli Alleati verso gli italiani e quanta fermezza e dignità fu necessaria perché gli anglo-americani abbandonassero lo atteggiamento dei conquistatori su suolo coloniale. Il fascismo aveva precipitato l'Italia in una situazione tale, che venti mesi di lotta di Liberazione e migliaia di caduti non erano ancora riusciti a ridare al nostro Paese piena dignità nazionale nel consesso internazionale.

Anche di questo aspetto deve tenere conto chi voglia dare un giudizio non superficiale sulla situazione in quelle prile di trent'anni o sono.

XXIII ASTA ITALPHIL — Il 27 e 28 giugno sarà battuta a Roma la XXIII asta organizzata dall'Italphil (via delle Carrozze 47 - 00187 Roma). La vendita è divisa in due parti, una comprendente il materiale che sarà offerto in sala, l'altra comprendente i lotti che saranno aggiudicati su offerta scritta. In complesso, sono offerti in catalogo oltre quattromila lotti, molti dei quali costituiti da materiale che interessa piccoli e medi collezionisti. Attento esame meritano i lotti e le collezioni, poiché si tratta di materiale che acquistato in blocco viene a costare assai di meno di quel che costerebbe se acquistato pezzo per pezzo.

BOLLI SPECIALI E MANIFESTAZIONI FILATELICHE — Dal 29 maggio al 2 giugno a San Giovanni Valdarno si terrà la IV biennale del francobollo sul tema «La medicina nel mondo» e

si svolgerà la mostra sociale Italsider. A Trento (Saloni della Regione Trentino-Alto Adige), si terrà negli stessi giorni la V manifestazione filatelica dei dipendenti della Banca d'Italia.

A Salsomaggiore Terme, nei locali dell'Azienda di Cura, dal 31 maggio al 2 giugno si terrà la tradizionale mostra di filatelia tematica, giunta quest'anno alla XX edizione. La mostra sarà dedicata alla Resistenza e alle collezioni tematiche; in concomitanza con la mostra si svolgerà un convegno commerciale filatelico e numismatico. Negli stessi giorni, a La Maddalena (Sassari), si terrà la terza mostra filatelico numismatica.

Nei giorni 1 e 2 giugno si terrà a Pisa (Salone della Borsa merci) la XIV mostra filatelica e numismatica sul tema «Possedimenti e colonie italiane». Negli stessi giorni manifestazioni filateliche si terranno a Sabaudia (Latina), a Ovada (Alessandria) e Grazzano Visconti (Piacenza).

Un bollo speciale sarà usato a Palermo (piazza Gen. Cascino) fino all'8 giugno in occasione della XXX Fiera del Mediterraneo. A Taormina (Messina), fino al 2 giugno, presso l'Hotel San Domenico funzionerà un servizio postale distaccato dotato di bollo speciale in occasione dei Seminari di studio del Lions International. Il 2 giugno, in occasione della 61ª Festa del Naviglio, a Milano (Ponte Porta Ticinese), sarà usato un bollo speciale.

Dal 2 all'8 giugno a Roma - Mercati di Traiano, via IV Novembre - funzionerà un servizio temporaneo dotato di bollo speciale in occasione della Mostra Nazionale della Resistenza.

Giorgio Biamini

l'Unità

sabato 31 maggio - venerdì 6 giugno



L'attrice Macha Meril (nella foto) sarà Anna Kuliscioff per i radioascoltatori.

DODICI BATTAGLIERE FIGURE FEMMINILI ALLA RIBALTA RADIOFONICA

Donne nell'occhio del ciclone

La regista Chiara Serino sta portando a termine il primo sceneggiato della serie, dedicato ad Anna Kuliscioff. Le biografie drammatizzate saranno spesso interrotte dalle interviste con rappresentanti del movimento femminista e storici, e da interventi colti dal vivo in vari settori dell'opinione pubblica.

Anna Kuliscioff avrà la voce dell'attrice Macha Meril in una prossima trasmissione radio, registrata nei giorni scorsi nello «Studio C» del centro di produzione di Torino. La famosa agitatrice socialista russa, nata a Mosca da una ricca e aristocratica famiglia ebrea nel 1857, perseguitata nel suo Paese d'origine e successivamente anche in Svizzera, in Italia, in Francia, compagna di Andrea Costa e poi di Filippo Turati, con cui nel 1891 fondò e diresse il periodico *Critica sociale*, sarà infatti al centro di un radiodramma scritto da Giampaolo Corrales e realizzato radiofonicamente dalla regista Chiara Serino.

Ma in effetti non si può parlare di radiodramma vero e proprio — ci precisa la Serino durante una breve pausa della registrazione — preferirei definirlo una radio-composizione, in quanto la sua struttura non è unitaria ma composita. Lo sceneggiato è interrotto spesso dalle interviste dal vivo con vari personaggi: rappresentanti del movimento femminista e storici, che intervengono per commentare, approfondire la situazione drammatizzata.

La trasmissione che verrà programmata in data ancora da destinarsi sul «Nazionale», fa parte di un ciclo realizzato nell'ambito delle iniziative per il 1975, proclamato dall'ONU, «Anno internazionale della donna». Si tratta quindi di una serie di dodici trasmissioni, ciascuna della durata di circa un'ora, incentrate su altrettante figure femminili, che negli ultimi due secoli si sono battute attivamente per la difesa dei diritti e l'emancipazione della donna. Biografie drammatizzate quindi, in cui gli episodi salienti della vita delle varie protagoniste, sono stati rievocati, ricostruiti con la massima obiettività in un continuo confronto con la cultura dell'epoca, sottolineando i contrasti con gli avversari istituzionali che di volta in volta il movi-

vigliosa, sotto molti punti di vista. Ha sempre dimostrato un coraggio non comune, affrontando le continue persecuzioni cui è stata ovunque fatta segno: dalla sua fuga dalla Russia sino al processo subito in Italia, uno dei tanti, e alla condanna a due anni di reclusione, per aver preso parte, nel 1898, ai moti di Milano; quelli ferocemente repressi dal famigerato Bava Beccaris, il generale che ebbe poi dal re Umberto I una decorazione per aver sparato con i cannoni sui dimostranti. Inoltre — ci dice ancora la Meril — ho avuto occasione di approfondire la mia conoscenza della Kuliscioff grazie ad una sua corrispondenza con Gorki che mia madre tradusse dal russo anni fa. Si trattava di lettere inedite, manoscritte, che mia madre ebbe da una famiglia napoletana, la quale ospitò lo scrittore russo a Sorrento in un periodo del suo soggiorno in Italia. Documenti di un certo interesse, da cui tra l'altro trapela come la Kuliscioff non andasse molto d'accordo con Gorki, forse per il suo carattere particolarmente polemico a volte contrastato con la forte personalità dello scrittore.

La «radio-composizione» realizzata dalla Serino abbraccia un arco di tempo storico alquanto vasto: all'incirca dal 1870 sino alle soglie del primo conflitto mondiale. Oltre alla protagonista ed a Turati vengono quindi rievocati altri personaggi, come Andrea Costa (interpretato dall'attore Dario Penne) e Andreina (interpretata la giovane attrice Gloria Ferrero) la figlia che la Kuliscioff ebbe da Costa nel 1881, lo stesso anno in cui, il 20 aprile, uscì il primo numero dell'*Avanti!*, pubblicato ad Imola e subito sequestrato. A completare la distribuzione, gli attori Cesco Ruffini (lo speaker), Anna Bolens (una sorvegliante), Alberto Marchè (l'avvocato).

Nino Ferrero